

Provincia di Rimini



Disposizioni generali in materia di controlli sulle dichiarazioni sostitutive

**In applicazione del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403
Approvato con delib. G.P. n. 423/2000**

L'istituto dell'“autocertificazione” si basa su un rapporto di profonda fiducia tra amministrazione e cittadino. L'ordinamento, infatti, presuppone conforme al vero quanto dichiarato e sottoscritto dall'interessato. Tale sistema entra però in crisi se le dichiarazioni rese non siano veritiere: per questo motivo gli artt. 1, 2 e 11 del D.P.R. n. 403 del 20.10.1998, di seguito riportati, impongono alle amministrazioni l'obbligo di procedere ad idonei controlli sul contenuto delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atti di notorietà.

Art. 1

2. Omissis ... Le amministrazioni che ricevono tali dichiarazioni, laddove sussistano ragionevoli dubbi sulla veridicità del loro contenuto, sono tenute ad effettuare idonei controlli sulla stessa, ai sensi dell'articolo 11 del presente regolamento.

Art. 2

3. Qualora risulti necessario controllare la veridicità delle dichiarazioni di cui al comma 1, nel caso in cui gli stati, i fatti e le qualità personali dichiarati siano certificabili o attestabili da parte di un altro soggetto pubblico, l'amministrazione procedente entro quindici giorni richiede direttamente la necessaria documentazione al soggetto competente. In questo caso, per accelerare il procedimento, l'interessato può trasmettere, anche attraverso strumenti informatici o telematici, una copia fotostatica, ancorché non autenticata, dei certificati di cui sia già in possesso.

Art. 11

1. Le amministrazioni procedenti, sono tenute a procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

2. Quando i controlli di cui al comma 1 riguardano dichiarazioni sostitutive di certificazione, l'amministrazione procedente richiede direttamente all'amministrazione competente per il rilascio della relativa certificazione conferma scritta, anche attraverso l'uso di strumenti informatici o telematici, della corrispondenza di quanto dichiarato con le risultanze dei registri da essa custoditi. In tal caso non è necessaria la successiva acquisizione del certificato.

3. Fermo restando quanto previsto dall'art. 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, qualora dal controllo di cui al comma 1 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.”

Il presente documento, nei punti che seguono, vuole costituire riferimento per Dirigenti, responsabili del procedimento ed operatori nonché garanzia di imparzialità per il cittadino. In particolare intende fornire i principi generali, i criteri e le modalità che definiscono, in maniera omogenea per la Provincia, un sistema finalizzato ad accertare la veridicità delle dichiarazioni sottoscritte dall'interessato.

1) OGGETTO DELL'ATTIVITA' DI CONTROLLO

I controlli possono riguardare, rispondendo a principi di efficacia, efficienza ed economicità, solo le dichiarazioni sostitutive il cui contenuto è stato effettivamente valutato ai fini del provvedimento favorevole dell'Amministrazione.

2) MERI ERRORI

Qualora la dichiarazione contenga un errore evidente, riconosciuto tale, secondo il parere insindacabile del responsabile del procedimento, dal tenore o dal complesso della dichiarazione, l'ufficio potrà richiedere o effettuare la rettifica dell'errore riscontrato.

Se l'errore non incide sull'ottenimento del provvedimento favorevole esso è da considerare in ogni caso irrilevante e privo di conseguenze.

3) TIPOLOGIA DEI CONTROLLI

La vigente normativa individua due tipi di controlli:

- il controllo puntuale (“*laddove sussistano ragionevoli dubbi*” o “*qualora risulti necessario*”) sulla veridicità delle dichiarazioni;
- il controllo a campione che va attuato in base a modalità e criteri stabiliti con riferimento al singolo procedimento.

I controlli puntuali e a campione costituiscono due fattispecie diverse: l'obbligo di procedere a controlli puntuali è indipendente dall'effettuazione di controlli a campione. Ciò comporta che non è ammissibile che non si proceda ad effettuare controlli a campione solo perché sono già stati fatti controlli perché sussistevano ragionevoli dubbi.

4) CONTROLLO PUNTUALE

Nell'individuazione delle dichiarazioni sostitutive da sottoporre a controllo puntuale possono essere adottati i seguenti criteri:

- a) la verosimiglianza del contenuto della dichiarazione sostitutiva;
- b) la contraddittorietà nel contenuto della dichiarazione sostitutiva;
- c) la contraddittorietà tra il contenuto della dichiarazione sostitutiva e altri dati attendibili già in possesso dell'amministrazione;

- d) conoscenza di “precedenti” dichiarazioni risultate non attendibili;
- e) pericolosità degli effetti della dichiarazione sostitutiva.

5) CONTROLLO A CAMPIONE

Il criterio generale da seguire, quando non vi siano specifiche norme di settore, è che siano sottoposti a controllo almeno il 5% delle dichiarazioni sostitutive pervenute.

Può essere oggetto del controllo:

- a) una percentuale di dichiarazioni rese da beneficiari di un provvedimento finale dell'amministrazione;
- b) una percentuale di dichiarazioni contenute nelle istanze pervenute ad una certa data all'amministrazione;
- c) una percentuale di dichiarazioni contenute nelle istanze pervenute nell'arco dell'anno all'amministrazione.

6) TERMINI DI AVVIO DELLE PROCEDURE DI CONTROLLO

Le procedure di controllo devono tendere al contenimento dei tempi di espletamento. L'avvio del procedimento di controllo deve avvenire, per quanto possibile, tempestivamente ma il controllo non potrà comunque incidere negativamente sui tempi di adozione del provvedimento amministrativo o di conclusione della procedura.

Per questo motivo il responsabile del procedimento può anche disporre, in relazione a particolari esigenze dell'ufficio, che i controlli previsti per una certa data siano avviati in un tempo diverso.

Risulta a tal fine di estrema importanza distinguere i dati, già in possesso dell'Amministrazione, per i quali è possibile un accertamenti d'ufficio da quelli per i quali è necessario un riscontro con informazioni detenute da altri soggetti all'esterno. Nel caso i dati siano in possesso di amministrazioni pubbliche e di privati gli stessi devono essere prioritariamente richiesti alle amministrazioni pubbliche. Devono altresì essere privilegiati per l'acquisizione dei dati gli strumenti telematici quali posta elettronica, fax, internet ecc.

Ai fini della più rapida conclusione delle procedure di controllo i responsabili del procedimento organizzano le sinergie idonee al raggiungimento di intese con le amministrazioni in possesso dei dati necessari per la verifica della veridicità delle dichiarazioni.

7) CONSEGUENZE AMMINISTRATIVE DELLE VERIFICHE

Qualora in seguito alla verifica emergano divergenze tra quanto dichiarato e quanto accertato in sede di controllo l'interessato deve essere informato che la sua dichiarazione si è rilevata mendace e che pertanto egli decade da quei benefici che mirava ad ottenere con la dichiarazione. I dati concernenti le operazioni di controllo sono affissi per 30 giorni all'Albo Pretorio.

8) CONSEGUENZE PENALI DELLE DICHIARAZIONI

Comporta omissione di atti d'ufficio (328 C.P.) la mancata trasmissione alla Magistratura della notizia di reato di cui si è venuti a conoscenza. L'uso di documenti di riconoscimento recanti indicazioni non più veritiere, l'uso di autocertificazione non veritiera o non più veritiera, la falsa dichiarazione dell'esistenza dei presupposti per l'esercizio di attività su denuncia, comportano l'applicazione degli artt. 483, 489 e 495 del C.P.

9) DIRITTO DI INFORMAZIONE

Dovranno essere adottate tutte le misure idonee a garantire agli operatori ed ai cittadini la necessaria conoscenza delle conseguenze amministrative e penali dell'inosservanza delle norme in materia ed in particolare della presentazione di dichiarazioni sostitutive mendaci.

A tal fine si riportano i modelli generici per la redazione delle dichiarazioni sostitutive che contengono il richiamo alle conseguenze della dichiarazione mendace.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI

(art. 2 L.4.01.1968 n.15 come modificato ed integrato dall'art.3 L.127/97 e D.P.R. n.403/98)

..l.. sottoscritto nat.. il.....
a e residente in via
consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per le false attestazioni e per le dichiarazioni mendaci nonché della decadenza dai benefici conseguiti a seguito di un provvedimento adottato in base ad una dichiarazione rivelatasi successivamente mendace, autorizza la raccolta dei dati per l'emanazione del provvedimento amministrativo ai sensi della L.675/96 **DICHIARA**

- di essere nat... a il
- di essere residente nel Comune di in via
- di essere cittadino.....;
- di godere dei diritti politici;
- di essere: celibe; nubile; coniugat...; di stato libero; vedov...;
- che la famiglia convivente è composta come risulta dal seguente prospetto;
- che la famiglia originaria era composta come risulta dal seguente prospetto;
- che in data la famiglia convivente era composta come risulta dal seguente prospetto;

	cognome e nome	luogo di nascita	data	parentela
1	_____	_____	_____	_____
2	_____	_____	_____	_____
3	_____	_____	_____	_____
4	_____	_____	_____	_____
5	_____	_____	_____	_____
6	_____	_____	_____	_____
7	_____	_____	_____	_____
8	_____	_____	_____	_____

- di essere tuttora vivente;
- che ..l.. Sig... nat. a il
 - coniuge, ascendente, discendente del dichiarante è a in data.....;
- di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: in attesa di chiamata;
 - in servizio di leva; dispensato; riformato; esonerato; congedato;
- di essere iscritto nel seguente albo, ordine professionale o elenco pubblico
- che in data il dichiarante era residente a in via
- di essere in possesso de... seguent.. titol.. di studio; di qualifica; di specializzazione;
 - di abilitazione; di formazione; di aggiornamento; di qualificazione tecnica;
- di aver sostenuto i.. seguent.. exam...
- che la propria situazione reddituale o economica è la seguente
- di aver assolto agli obblighi contributivi previsti dalla Legge..... per un ammontare di €.
- di possedere il seguente numero di codice fiscale/individuale
- di possedere il seguente numero di partita IVA.....
- di possedere come risulta nell'anagrafe tributaria;
- di essere: disoccupat...; pensionato; studente; casalinga;
- di essere: legale rappresentante; tutore; curatore di
- che esistono le condizioni personali richieste per l'adozione di vantaggi per i soggetti riconosciuti portatori di handicap ai sensi dell'art.3 della Legge 05.02.1992 n.104;
- di non aver riportato condanne penali;
- di vivere a carico di.....;
- di essere a diretta conoscenza dei seguenti dati contenuti nei registri dello stato civile:
.....
.....
.....

Lì..... Il dichiarante

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
ATTO DI NOTORIETA'**

(Art. 4, L. 04.01.1968 n.15 come modificato ed integrato dall'art. 3 L.127/97 e D.P.R. 403/98)

__l_ sottoscritt_ _____
nato/a in _____ il _____
residente in _____ via _____ n. _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per le false attestazioni e per le dichiarazioni mendaci nonché della decadenza dai benefici conseguiti a seguito di un provvedimento adottato in base ad una dichiarazione rivelatasi successivamente mendace, autorizza la raccolta dei dati per l'emanazione del provvedimento amministrativo ai sensi della L.675/96 DICHIARA CHE:

IL DICHIARANTE

A) La presente dichiarazione è contestuale all'istanza di _____ rivolta in data _____ a _____ (specificare l'Amministrazione destinataria dell'istanza) e pertanto ai sensi dell'art. 3 L.127/97:

1 - Si allega copia fotostatica del documento di riconoscimento

oppure

2 - La firma del dichiarante viene apposta davanti al dipendente addetto alla ricezione senza autenticazione della sottoscrizione (barrare con una x)

Data

IL PUBBLICO UFFICIALE
